

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport

*Saluti
dei Vescovi Italiani
ai turisti*

Estate 2009

Indice

S.E. Mons. Bruno Forte , Arcivescovo di Chieti-Vasto	pag.	3
S.E. Mons. Salvatore Ligorio , Arcivescovo di Matera-Irsina	“	4
S.E. Mons. Antonio Ciliberti , Arcivescovo di Catanzaro-Squillace	“	5
S.E. Mons. Santo Marciànò , Vescovo di Rossano-Cariati	“	6
S.E. Mons. Orazio Soricelli , Arcivescovo di Amalfi	“	7
S.Em.za Card. Crescenziò Sepe , Arcivescovo di Napoli	“	8
S.E. Mons. Claudio Stagni , Vescovo di Faenza-Modigliana	“	9
S.E. Mons. Carlo Mazza , Vescovo di Fidenza	“	10
S.E. Mons. Giuseppe Verucchi , Arcivescovo di Ravenna-Cervia	“	12
Vescovi Liguri	“	13
S.E. Mons. Luciano Monari , Vescovo di Brescia	“	14
S.E. Mons. Dante Lanfranconi , Vescovo di Cremona	“	15
S.E. Armando Trasarti , Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola	“	16
S.E. Mons. Luigi Conti , Arcivescovo di Fermo	“	17
S.E. Mons. Piero Coccia , Arcivescovo di Pesaro	“	19
S.E. Mons. Gervasio Gestori , Vescovo di San Benedetto del Tronto- Ripatransone-Montalto	“	20
S.E. Mons. Rocco Talucci , Arcivescovo di Brindisi Ostuni	“	21
Vescovi della Metropoli di Taranto	“	22
S.E. Mons. Giovanni Battista Pichierri , Arcivescovo di Trani-Barletta- Bisceglie	“	23
S.E. Mons. Giuseppe Andrich , Vescovo di Belluno-Feltre	“	24
S.E. Mons. Luigi Bressan , Arcivescovo di Trento	“	25

Regione Abruzzo-Molise

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Bruno Forte,
Arcivescovo di Chieti-Vasto***

Come Arcivescovo della Chiesa di Chieti-Vasto desidero dare a tutti Voi, ospiti e turisti presenti fra di noi, il saluto di benvenuto e l'augurio di una permanenza serena e salutare nella nostra terra, ricca di verde e di sole, di montagne e di mare, di laghi, di terme e di possibilità di sport invernali. Fatti come siamo di corpo e di anima, di mente e di cuore, tutti abbiamo bisogno di vivere un tempo di vacanza come spazio di contemplazione delle meraviglie del creato e di rapporti interpersonali sereni, utilizzando i giorni liberi per riempirli di attività sane e distensive.

Oltre ai musei e ai luoghi di svago, oltre ai campi di sci, alle spiagge e agli alberghi, anche le nostre belle Chiese, ricche di tradizioni e di opere d'arte, sono pronte ad accogliervi per una visita culturale e, per chi lo desidera, per momenti di riflessione e di preghiera. Le nostre assemblee eucaristiche, domenicali e feriali, saranno felici di unirsi agli amici che condividono con noi la Bibbia, il Pane eucaristico, la comunione della Chiesa e l'impegno della carità. Anche ai cristiani di confessione evangelica o di tradizione ortodossa rivolgo l'invito a visitare le nostre Comunità per invocare insieme l'unità voluta dal Signore Gesù, come segno e profezia dell'unità della famiglia dei figli di Dio. Con tutti saremo felici di poter parlare di Dio, favorendo la ricerca del Suo volto e in dialogo sereno con quanti appartengono a fedi religiose diverse da quella cristiana o non hanno alcuna fede.

Auguro a tutti e a ciascuno una buona permanenza nell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, coniugando vacanza e fede, cultura e tempo libero, distensione e cura e tutti porto nella mia preghiera al Signore.

*S.E. Mons. Bruno Forte
Arcivescovo di Chieti-Vasto*

Regione Basilicata

Messaggio ai turisti estate 2009

*S.E. Mons. Salvatore Ligorio
Arcivescovo di Matera-Irsina*

Carissimi villeggianti,

all'inizio della stagione estiva diventa ormai una consuetudine rivolgere a ciascuno di voi il mio saluto affettuoso e ringraziarvi per il dono della vostra presenza in queste località turistiche.

Auguro che questo tempo di riposo e di sano svago diventi occasione di arricchimento umano e spirituale, e renda la vostra umana convivenza più fraterna e solidale.

Invito i credenti a partecipare la domenica alla S. Messa per vivere nell'Eucarestia la presenza di Dio, che non resti soltanto di fronte a voi, ma venga dentro di voi per essere voi in Lui: il suo Amore diventi realmente la misura dominante del vostro vivere in famiglia, nella società e ovunque.

Rivolgo la mia profonda gratitudine alle molte persone che durante questo periodo lavorano. La vostra ospitalità, accoglienza e servizio possano arrecare a tutti serenità e distensione.

Su tutti voi scenda la pace del Signore.

*† Salvatore Ligorio
Arcivescovo di Matera-Irsina*

Regione Calabria

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Antonio Ciliberti
Arcivescovo Metropolitano di Catanzaro-Squillace***

Carissimi fedeli turisti e villeggianti che popolate le coste e le montagne di questo territorio diocesano, la testimonianza è un elemento costitutivo del credente, chiamato a lavorare nella vigna del Signore, con una vocazione sempre protesa alla salvezza dell'uomo.

La testimonianza non è solo annuncio di una parola, ma è manifestazione della novità della nostra vita. Gli altri devono poter toccare la nostra novità, come si poteva toccare quella di Cristo. Infatti, come al tempo di Cristo chi toccava lui toccava la verità del Padre, chi vedeva lui vedeva la verità del Padre, chi sentiva lui sentiva la verità del Padre, allo stesso modo deve avvenire per il cristiano: chi oggi tocca il cristiano deve poter percepire la verità di Cristo che è in lui, poter sentir fluire nel cristiano la vita di Cristo. Il cristiano che vive così diventa segno che indica la fonte della vita eterna: Gesù nostro Signore”.

Pertanto, carissimi, in questo periodo estivo, che è anche tempo di riposo, non dobbiamo dimenticare di alimentare la nostra fede mediante la Parola di Dio ed i Sacramenti, con un impegno storico missionario che sappia annunciare e testimoniare il Signore con una vita fatta di oblatività e di amore gratuito.

Ci aiuti in questa insostituibile missione, di cui ogni uomo ha indispensabile bisogno, la gran Madre di Dio e nostra, Maria, esemplare testimone di perfetta comunione con Dio e con l'uomo.

Nel darvi un cordiale benvenuto, auguro a tutti voi una serena estate e un buon riposo.

Catanzaro, 13 giugno 2009

*+ Antonio Ciliberti,
Arcivescovo Metropolitano*

Regione Calabria

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Santo Marciànò
Vescovo di Rossano-Cariati***

Carissimi,

desidero rivolgere il mio saluto di benvenuto ai tanti turisti che soggiornano nel nostro territorio e ai moltissimi emigrati che fanno ritorno nei paesi di origine. A tutti il mio più affettuoso benvenuto e l'augurio di poter vivere un tempo di riposo e di ritrovata serenità.

Il difficile momento di crisi economica che tocca nel vivo tante nostre famiglie, suggerisce di vivere anche la vacanza con quel sano e sapiente senso della sobrietà e della misura che consente di usare con prudenza dei beni che possediamo e di vivere il nostro tempo di riposo ritornando all'essenziale e alle cose che davvero contano. Ritrovare l'essenziale e l'interiorità, è dunque questo l'augurio e l'invito che rivolgo a ciascuno.

Ma il tempo della vacanza, vissuto con saggezza, può diventare tempo prezioso arricchimento personale; in particolare gli incontri e gli scambi culturali che attraverso il turismo e i viaggi si vivono, ci permettono di allargare gli orizzonti della nostra mente e del nostro cuore. Il viaggiare deve educarci a sapere accogliere l'altro come ricchezza; particolarmente oggi «dobbiamo impegnarci per trasformare la discriminazione, la xenofobia e l'intolleranza in comprensione e mutua accettazione, percorrendo le strade del rispetto, dell'educazione e del dialogo aperto, costruttivo e vincolante. [...] Il soffio divino vinca ogni xenofobia, discriminazione, razzismo, renda vicini coloro che sono lontani, nella contemplazione della unità/diversità di una famiglia umana benedetta da Dio. È lo Spirito che riunisce nell'unità e nella pace, nell'armonia e nel mutuo riconoscimento. Entri, Egli, anche nella travagliata storia umana, grazie pure al turismo. [...] La conoscenza reciproca aiuterà - lo speriamo ardentemente - a costruire una società più giusta, solidale e fraterna» (Messaggio del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti per la giornata mondiale del Turismo).

A tutti l'augurio carico di affetto di vivere un tempo di riposo ma anche di cogliere proprio nella vacanza una occasione propizia di crescita e maturazione.

Rossano, 1 luglio 2009.

+ *Santo Marciànò*
Vescovo di Rossano-Cariati

Regione Campania

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Orazio Soricelli,
Arcivescovo di Amalfi***

A tutti voi, ospiti che avete scelto la Costiera amalfitana, per trascorrere un periodo di vacanza e di riposo, porgo il mio sincero benvenuto ed il mio affettuoso saluto.

Le bellezze naturali e artistiche, il mare cristallino, il sole, i monumenti, la cultura e il folklore di questa terra benedetta dal Signore vi faranno vivere, sicuramente, giornate da sogno.

Il periodo estivo offre anche grandi opportunità di incontro, dialogo e condivisione tra i residenti e voi che provenite da realtà e storie diverse. La nostra Diocesi è particolarmente impegnata ad accogliervi con gioia nello spirito evangelico e ad offrirvi tutti quei servizi che mirano a rendere il vostro soggiorno piacevole e fecondo.

Il mio pensiero va soprattutto a voi giovani, per augurarvi, di vivere non solo momenti di sano riposo e di svago, ma di trovare anche spazi per la vostra crescita spirituale. Porgo infine un particolare saluto ed una fraterna benedizione anche a voi operatori turistici e albergatori, impegnati nell'esercizio dell'accoglienza perché possiate testimoniare i valori cristiani nella quotidianità del vostro lavoro.

Auguro a tutti di trascorrere giorni sereni e felici, accompagnati dalla sguardo materno della Vergine Maria e dalla protezione dei santi Patroni, ai quali affido il vostro tempo di riposo.

Vi abbraccio con affetto e Vi benedico.

+ *Orazio Soricelli*
Arcivescovo di Amalfi

Regione Campania

Messaggio ai turisti estate 2009

**Card. Crescenzo Sepe
Arcivescovo di Napoli**

Cari Turisti,

Vi porgo un affettuoso saluto e vi do un cordiale benvenuto insieme a tutta la comunità diocesana.

Sono certo che, con la vostra permanenza qui tra noi, potrete gustare la bellezza dell'accoglienza, il calore e l'ospitalità della nostra gente. Avete bisogno di riposarvi ma, più ancora, di alimentare il vostro spirito che, spesso, ha fame e sete di Dio.

La nostra Chiesa, ricca di innumerevoli chiese artistiche e di santità dei suoi figli migliori, vi offre le condizioni per una ripresa spirituale.

Cristo è la sorgente da cui possiamo attingere per abbeverarci e riprendere il cammino della vita con più speditezza ed entusiasmo. La nostra sete e la nostra nostalgia si appagano solo con *“l'acqua che zampilla per la vita eterna”* (Gv 4, 14).

La Comunità cristiana di Napoli, con l'Ufficio per la Pastorale del Turismo, vi accolgono con gioia e si offrono di assistervi in ogni necessità. La Chiesa, anche in questo periodo di vacanze, vuol essere compagna di viaggio, luogo di approdo e di silenzio, casa accogliente e solidale, punto d'incontro e di fraternità.

Vi auguro che il Signore possa indicarvi *“il sentiero della vita, gioia piena nella Sua presenza, dolcezza senza fine alla Sua destra”* (Sal 15), e che possiate sentirvi a casa vostra, come una sola famiglia, che sa parlare una sola lingua, la lingua della Carità.

Buon riposo e il Signore Vi benedica.

*Card. Crescenzo Sepe
Arcivescovo di Napoli*

Regione Emilia Romagna

Messaggio ai turisti estate 2009

*S.E. Mons. Claudio Stagni
Vescovo di Faenza-Modigliana*

Vacanze, un'occasione per arricchirsi

La tradizione di un saluto a chi andava in vacanza ha spesso rappresentato il bisogno di accompagnare chi si allontanava da casa per qualche tempo con alcune raccomandazioni. Erano quasi sempre gli stessi inviti, che avevano l'intento di mostrare una protezione ritenuta più necessaria durante l'assenza. Il contesto oggi è decisamente diverso, e lo spirito con cui si saluta chi parte, per periodi sempre più corti, non è più quello di una volta, forse perché la comunicazione tramite cellulare praticamente continua, toglie l'impressione della distanza.

La vacanza, se non un vero e proprio diritto, è una opportunità favorevole che consente la variazione sul ritmo spesso frenetico delle nostre giornate, l'interruzione di uno standard ripetitivo e l'occasione di un maggiore riposo. Poi non sarà così per tutti.

Dal punto di vista pastorale cambiano i programmi delle parrocchie e si introducono delle opportunità nuove soprattutto per i ragazzi e i giovani con i campi scuola. Anche l'estate è un tempo favorevole per lo spirito e per la propria formazione.

La considerazione che quest'anno mi pare opportuno rivolgere a chi ha la possibilità di lasciare la propria casa e fare una vacanza in un luogo di villeggiatura, è l'invito a fare tesoro dei valori spirituali e culturali dei luoghi raggiunti. Normalmente le comunità di accoglienza si premurano di offrire occasioni di festa, di divertimento, di tradizioni alimentari ecc. Ma non mancano anche le offerte di interesse culturale e perfino di formazione spirituale, soprattutto nei luoghi più frequentati dai turisti.

Il tempo di vacanza può essere l'occasione per una vera ricreazione dello spirito; può essere bello per sé e incoraggiante per chi le ha predisposte approfittare delle proposte più significative. Il tempo libero non è un tempo necessariamente vuoto, ma è quello che liberamente occupiamo di ciò che abbiamo sempre desiderato.

Quindi insieme all'augurio sincero di buone vacanze, rivolgo l'invito a far tesoro di tutto ciò che di bello potete trovare dove andate, o anche vicino a casa per chi rimane.

+ *Claudio Stagni*
Vescovo di Faenza-Modigliana

Regione Emilia Romagna

Messaggio ai turisti estate 2009

*S.E. Mons. Carlo Mazza
Vescovo di Fidenza*

Uscire, andare, riposare

Il diffuso bisogno di vacanza traspare dalle conversazioni quotidiane appena ci si confida sulle stanchezze che ci accompagnano, sulle pesantezze della compressione psicologica cui si è sottoposti dai ritmi di lavoro, di impegni, di appuntamenti, di incontri, che si rincorrono gli uni sugli altri senza apparente soluzione di continuità.

Dall'accumulo di tali condizionamenti nasce il bisogno di *uscire* dai soliti giri, dalle solite persone, dai soliti luoghi, e urge l'esigenza non di lusso, ma di necessità quasi biologica, della vacanza.

Uscire diventa così la contrometafora del nostro stile di vita. In realtà indica un desiderio di rinnovamento, una tensione di cambiamento. Certamente rivela un bisogno di uscita di sicurezza che implica un lasciare e un andare verso. Comunemente vien detto "*staccare la spina*". E si spera che ci sia l'avvertenza di non subire il contraccolpo dell'assenza di un'energia di ricambio e di sostentamento. Tuttavia, qui staccare va bene, ma poi occorre attaccarsi a qualcos'altro. Così si riproduce un movimento, un'attesa, un anelito di un tempo diverso.

E' vero, viviamo tempi incerti e tempi di mora, tempi di pensiero debole. A volte anche tempi di prevaricazione. E nel contempo si presentano tempi profetici, tempi di simbolica rinascita, tempi di slanci progettuali. In tale prospettiva di *ambivalenza*, molti di noi purtroppo si perdono o si scoraggiano, accumulano *solitudini* angoscianti e passioni morte. Si chiudono sotto il peso delle strettezze del presente e si negano alla speranza.

Altri di noi invece colgono opportunità illuminanti e corroboranti, vedono aprirsi *orizzonti nuovi* ispirati da una *svolta* allusiva che, se pure a fatica, appare come effettiva possibilità di rinnovamento, sospinti da fiducia e soprattutto di speranza. Siamo dunque consapevoli di essere assestati tra incertezza e delusione, ma anche protesi tra sogni e visioni, in un tempo carico di futuro.

I cristiani che vivono intensamente questo tempo, il tempo di oggi, e non ricusano la fatica della responsabilità voltandosi indietro come la moglie di Lot, scorgono nei *segni dei tempi* odierni motivi di ripresa che inducono alla condivisione di nuovi progetti di vita, lasciando alle spalle vecchie culture e rottami storici. E con essi risentimenti e rancori.

Ecco perché abbiamo bisogno di "uscire", abbiamo bisogno di "andare". Ci aspettano nuove sfide capaci di appassionarci, tese alla costruzione di un paese più civile, più abitabile, più aperto, cioè di una convivenza che ci restituisca la gioia di vivere bene, il desiderio gratuito di fare il bene, la responsabilità di una cittadinanza attiva.

In tale prospettiva le *vacanze*, belle e sane, pur restando il tempo certamente dello svago e del rilassamento, del riposo e del recupero di energie consumate, diventano anche il tempo di pensieri alti, il tempo propizio di un'uscita dalle solite maniere di pensare e di vivere. Andare verso mete desiderate in cui ritemperare il corpo e lo spirito, è l'occasione per sentirci "*più*" umani.

Al riguardo mi tornano in mente due parole di Gesù. L'una è riportata dal vangelo di Matteo, l'altra dal vangelo di Marco. Forse ci aiutano a vivere la vacanza in un modo un po' alternativo rispetto alle mode correnti, per la verità segnate da un certo conformismo di massa. Si direbbe che le parole di Gesù suggeriscano una *"vacanza diversa"*, intelligente e originale, tale tuttavia da attuare anche nel bailamme delle vacanze comuni. Basta volerlo!

Cosa, alla fine, dice Gesù ai suoi? Ecco le sue parole. La prima è: *"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita"* (cfr. Mt 11, 28-29). La seconda è: *"Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'"* (Mc 6, 31).

Le "parole" di Gesù esprimono dunque un movimento verso di lui che intende soddisfare un bisogno profondo dell'uomo. Bisogno di uscire, di andare, di riposare, di ritrovarsi. Quel bisogno, a suo modo primordiale, di cambiare, direbbe San Paolo, lo "spirito" della mente e del cuore.

Ma non solo. L'intenzione di Gesù orienta ad una meta: lo stare in disparte con lui perché è "mite e umile". Lui stesso si pone come sorgente di ristoro, di conoscenza, di libertà. Non è forse di questo che abbiamo bisogno? Che bella vacanza sarebbe se si potesse immaginare e realizzare un incontro, da soli, con lui. Lo auguro a tutti i miei lettori e, ancor meglio, a tutti gli uomini di buona volontà di Fidenza.

+ Carlo Mazza
Vescovo di Fidenza

24 luglio 2009

Regione Emilia Romagna

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Giuseppe Verucchi
Arcivescovo di Ravenna-Cervia***

Carissimi turisti e villeggianti,

la Chiesa di Ravenna - Cervia e le singole parrocchie vi salutano in uno spirito di fraternità e vi accolgono con gioia. Siete venuti qui, da noi, per:

- ammirare i mosaici e le opere d'arte;
- per prendervi un periodo di riposo;
- e per accogliere i doni del sole, della spiaggia e dell'acqua del mare.

Come Pastore di questa Chiesa, insieme ai sacerdoti, desideriamo ringraziarvi per la testimonianza della vita di fede che portate nella nostra terra.

Siamo lieti di offrirvi, per ogni parrocchia, le indicazioni riguardanti le SS. Messe e altri momenti di Preghiera e di riflessione.

Vi raccomandiamo:

- la vita di famiglia.
- La S. Messa.
- La preghiera.
- La Lectio Divina.
- Le serate davanti ai mosaici.
- Il S. Rosario.

Vi Auguriamo di ritornare a casa:

- riposati;
- con un po' di tintarella;
- fortificati nella vita di fede;
- più uniti in famiglia.

+ *Giuseppe Verucchi*
Arcivescovo di Ravenna-Cervia

Regione Liguria

Messaggio ai turisti estate 2008 dei Vescovi Liguri

All'inizio della stagione estiva siamo lieti di porgere il più sincero benvenuto a tutti coloro che hanno scelto questa ridente Riviera ligure per trascorrervi qualche giorno di riposo.

Siamo consapevoli come la contingente situazione economica costringa molti a modificare il modo con cui passare le proprie vacanze ed a limitarne la durata, se non addirittura a doverle rinviare fintantoché non sia passato il periodo più delicato della crisi. Siamo solidali con tutte le famiglie in difficoltà, non solo nella condivisione concreta dei loro problemi, ma anche nella certezza che i momenti di crisi sono sempre superabili quando non vengono meno i valori morali e spirituali che sottendono ad una sana società.

A tutti, comunque, ci rivolgiamo per augurare che la bella stagione porti la serenità interiore di cui abbiamo un profondo bisogno. Questo tempo estivo, infatti, non solo contribuisce a staccarci di tanto in tanto dalla fatica e dal lavoro usuale, ma rimane anche un momento favorevole per dedicarci con maggiore intensità ai valori dello spirito.

Credenti o non credenti, l'essere immersi in una natura ridente, ricca di siti pittoreschi e di importanti monumenti storico-religiosi, suscita senza dubbio un interesse che va ben oltre quello di una visita fugace o di una vacanza per fini puramente turistici. Va pur detto che sono insopprimibili le istanze spirituali dell'uomo e il periodo di vacanza, lungo o breve che sia, è un'occasione da non trascurare per ritemperarsi nella contemplazione del Bello e di poter, quindi, assurgere a Dio che di tanta bellezza e di tanto genio umano è l'Autore.

« Il tempo libero – affermava Giovanni Paolo II – è contemporaneamente un tempo di salvezza e un tempo da salvare affinché sia disponibile per la piena completezza della vita personale e familiare, libero anche per il servizio alla comunità ».

Nell'invitare a dare un senso al periodo di riposo, anche se breve, e di vivere le ferie mirando al recupero dell'equilibrio fisico ed intellettuale, noi Vescovi non vogliamo dimenticare i residenti e tutti coloro che sono impegnati in un servizio di accoglienza. Invitiamo a ricevere i villeggianti con spirito di cristiana solidarietà, offrendo loro una fraterna e serena vicinanza.

Ci accompagni la Vergine SS.ma! A Lei affidiamo la nostra vita, le nostre difficoltà e le nostre gioie, nella certezza che ci guida e ci protegge sempre.

I Vescovi liguri.

24 giugno 2002
Solennità di San Giovanni Battista

Regione Lombardia

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Luciano Monari
Vescovo di Brescia***

A tutti coloro che soggiornano in terra bresciana

Dopo sei giorni di fatica è necessario vivere il settimo come tempo di riposo; dopo undici mesi di lavoro è giusto che il dodicesimo sia libero da impegni. E' utile un periodo di vacanza per ricuperare le forze e tornare rinfrancati al lavoro; ma è ancor più importante avere la possibilità di rientrare in noi stessi e ricuperare il senso umano della fatica. Non si vive solo per lavorare e produrre, acquistare e consumare; l'arte di vivere consiste piuttosto nell'imparare a dire di sì a Dio accogliendo dalla sue mani la natura come dono, la vita come impegno, la vicinanza degli altri come opportunità di fraternità e di amicizia. Da qui l'augurio sincero rivolto a tutti voi, che frequentate la nostra terra bresciana durante le ferie estive: che il soggiorno in questi luoghi vi permetta di vivere un momento di serenità, vi aiuti a cogliere meglio la bellezza e il senso delle cose, vi permetta di ritrovare le radici profonde e salde della vita per dare sapore a ogni momento, a ogni attività, a ogni rapporto umano.

*S.E. Mons. Luciano Monari
Vescovo di Brescia*

Regione Lombardia

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Dante Lanfranconi
Vescovo di Cremona***

CARI AMICI

con un cordialissimo saluto do il benvenuto a voi che avete scelto di passare un po' di tempo nella nostra città di Cremona e nel territorio della Diocesi.

Ammirando la bellezza della nostra Cattedrale dedicata a S. Maria Assunta vi incontrate con il monumento più eloquente della nostra Chiesa che ha origini lontane, documentata dal IV secolo. Nella Cripta veneriamo le reliquie di S. Omobono, nostro patrono, laico, morto nel 1197 e canonizzato da Papa Innocenzo III° nel 1199.

Sulla piazza del Duomo, oltre al Torrazzo, simbolo della città, si affacciano anche i monumenti civili, segno di un confronto, non sempre pacifico, che ha caratterizzato la civitas medievale.

In Diocesi tante chiese e santuari parlano di un tessuto diffuso della fede e radicato nella vita: da Caravaggio, dove la Vergine è apparsa il 26 maggio 1432 a Castelleone, da Cremona, fino a Casalmaggiore e a Viadana.

A Bozzolo è stato Parroco, fino alla morte avvenuta nel 1959, don Primo Mazzolari, nato a Boschetto, presso Cremona: un Prete della nostra Chiesa che con la sua parola e i suoi scritti ha precorso gli insegnamenti del Concilio Vaticano II°.

Il percorso pastorale di questi anni, in sintonia con il progetto della chiesa italiana, è incentrato nella riscoperta dei Sacramenti della Iniziazione cristiana e quest'anno, in modo particolare, nella valorizzazione del dono del Sacramento del Matrimonio.

Augurandovi buona permanenza, auspico che l'incontro con la nostra Chiesa, possa far nascere un legame di preghiera reciproca e di riconoscenza a Dio che ci parla anche attraverso la bellezza delle opere d'arte, segni della fede delle generazioni che ci hanno preceduto.

Cremona, 26 maggio 2009

+ Dante Lafranconi
Vescovo di Cremona

Regione Marche

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Armando Trasarti
Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola***

Carissimi turisti, benvenuti di cuore a voi, e alle vostre famiglie, nella nostra Diocesi che si estende per l'intero territorio di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola. Con questo messaggio cordiale desidero augurarvi giorni piacevoli e di ristoro nella nostra bella terra: le Marche... Un territorio così vasto e diversificato che presenta molteplici proposte di accoglienza, dal mare al monte, passando per le belle colline e vallate solcate dai fiumi.

In questo periodo sono consapevole che, a motivo dell'attuale crisi economica, molte famiglie hanno dovuto modificare il programma delle vacanze; penso in modo particolare a quelle famiglie che si troveranno costrette a rinunciare al periodo di riposo, dovendo far fronte alla perdita o riduzione del lavoro. Con queste famiglie, specialmente, mi sento solidale e vicino, nella fiducia che si possano aprire spiragli prossimi di speranza. Nei punti che seguono, solo accennati, desidero condividere con voi alcuni elementi di riflessione, utili anche per questo periodo di riposo.

- I mesi estivi sono un tempo di salvezza e da salvare. È un tempo di salvezza perché Dio offre nuove vie per riconoscerlo, scoprirlo e amarlo come Padre. Un tempo da salvare, inoltre, perché si avverte il bisogno di recuperare ciò che è fondamentale: relazioni sane, dialogo autentico, affetti profondi.
- La nostra terra marchigiana, in questa parte territoriale segnata nello specifico dalle valli del Cesano e del Metauro, sono presenti numerosi luoghi di spiritualità. Dal monastero di Fonte Avellana al Santuario delle Grazie di Cartoceto; dal centro di spiritualità S. Francesco in Rovereto al Santuario S. Giuseppe in Spicello di S. Giorgio; dal Colle dei Santi presso i Cappuccini di Fossombrone, al monastero di Monte Giove, al Santuario della Madonna del Ponte dove fu pellegrino Giovanni Paolo II. Penso anche ai monasteri di clausura di tradizione Benedettina e Teresiana presenti a Cagli e Fano. Queste, nel loro insieme, sono oasi che trovino in voi occasioni privilegiate per fermarvi, sostare, temprare corpo e anima.
- Il tempo delle vacanze sia anche un periodo da non disperdere e sciupare in ciò che non ha valore, ma sia ricco nel coltivare valori e principi base dell'uomo: il rispetto della vita (vi invito a non dimenticare malati, anziani e a coloro che soffrono); il rispetto dell'ambiente (siate rispettosi del posto che vi accoglie e ridonatelo pulito a chi verrà dopo di voi); il valore della bellezza (penso alle innumerevoli opere d'arte sacra che donano spessore e valore alle chiese, abbazie, conventi, pinacoteche, musei d'arte presenti nel territorio).
- Lasciando le vostre case e città, anche se per un breve periodo, possiate trovare nelle parrocchie e comunità cristiane della Diocesi accoglienza e disponibilità, aperte alla reciproca conoscenza e dialogo, scambio fruttuoso di umanità e spiritualità.

I Santi Patroni Paterniano, Aldebrando, Geronzio e Secondo, assieme a Maria Assunta venerata nella Cattedrale di Fano, vi benedicano e proteggano, unitamente alla mia benedizione apostolica.

***+Armando Trasarti
Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola***

Regione Marche

Messaggio ai turisti e agli Operatori nel settore turistico estate 2009

***S.E. Mons. Luigi Conti
Arcivescovo Metropolita di Fermo***

Ai turisti

Carissimi ospiti

Come Pastore della Chiesa Fermana sono felice di accogliervi nella nostra amata terra.

Vi auguro di trascorrere un tempo di “Vacanza da ricolmare” con le tante occasioni che la nostra gente sa creare e proporre a tutti voi. Il tempo dell’incontro, che in particolare coincide e si concretizza col tempo delle ferie, sia un’esperienza di dono reciproco che arricchisce quanto più si impara a donare.

In questo periodo, infatti, abbiamo tutti un bisogno particolare di sentirci insieme e di confrontare e condividere esperienze significative e corroboranti. I tempi di “crisi” richiedono attenzione nell’esame di ciò che ci circonda, collaborazione e solidarietà nel progettare e operare vie rinnovate, determinazione e coraggio nelle scelte per preparare i tempi futuri.

Nulla di meglio, allora, che cogliere l’opportunità del tempo delle ferie per soffermarsi ad osservare, rientrare in se stessi, condividere relazioni speciali e profonde e da tutto ciò prendere vigore per ripartire con una rinnovata carica di speranza e di fiducia.

In tal senso la conoscenza reciproca e il confronto delle diversità rappresentano i tratti principali che caratterizzano il turismo, attraverso i quali chi viene ospitato acquisisce conoscenza della storia e della sapienza di un territorio, chi ospita matura una responsabilità nel riscoprire e trasmettere quanto di buono viene dalle sue radici. Durante questo incontro non può che avvenire qualcosa di importante per il futuro di tutti.

L’occasione sia allora propizia per educarsi reciprocamente attraverso una rinnovata meraviglia dell’altro e un desiderio di conoscenza profondamente umana che esuli dalla tentazione del mero rapporto di convenienza di una dimensione esclusivamente commerciale di interscambio di beni e servizi.

In questo vi assicuro la vicinanza e la disponibilità di tutte le comunità parrocchiali della nostra diocesi ad accogliere tutti coloro che vorranno “incontrare” il nostro patrimonio storico, culturale, umano e spirituale contenuto ed incarnato nelle persone e nei segni vivi della Fede passata e presente.

L’auspicio è di veder crescere sempre più una capacità di cogliere quei segni e di sviluppare quelle intuizioni necessarie alla ricerca di strade nuove che portino alla maturazione di un’autentica dimensione umana, condizione imprescindibile per la dimensione divina.

Affido la vostra vita a Maria Assunta in cielo, Patrona della nostra Arcidiocesi, Madre del Signore nostro Gesù Cristo ed esempio di premurosa totale accoglienza; e per Sua intercessione scenda su di voi e sulle vostre famiglie la benedizione di Dio, Signore della Storia e della Vita.

Fermo, 1 Giugno 2009

*+ Luigi Conti
Arcivescovo Metropolita di Fermo*

A tutti gli Operatori nel settore turistico

Agli Imprenditori
Alle Maestranze
Agli Amministratori pubblici competenti
Agli Addetti negli Uffici pubblici preposti
Alle Associazioni di categoria

Carissimi,

anche quest'anno desidero raggiungervi con questo messaggio e augurarvi una stagione estiva piena di soddisfazioni autentiche per l'attività che, con vera passione, svolgete.

Innanzitutto il mio pensiero va a coloro che hanno dato e continuano a dare ospitalità e sostegno, in forme molteplici, alle persone colpite dal sisma in Abruzzo.

Come comunità cristiana abbiamo potuto constatare che l'impegno in questa vicenda ha visto diversi protagonisti del settore turistico, attivi a vario titolo, nell'opera di accoglienza e di cura dei bisogni di questi nostri fratelli. Ringraziamo il Signore per i tanti che hanno dedicato la propria azione professionale arricchendola con profonda passione e dignitoso rispetto per la persona.

Tali elementi di autentica umanità caratterizzano questa nostra amata terra fernana e rappresentano un valore imprescindibile dalle ricchezze ambientali, naturalistiche, artistiche e culturali così ampie e diffuse sul territorio.

L'apprezzamento delle persone che verranno ospiti nella nostra terra è certamente legato allo sviluppo delle competenze professionali che stanno qualificando l'offerta turistica insieme alla crescita delle qualità umane che caratterizzano le relazioni tra le persone.

La capacità di creare dei rapporti significativi diviene un volano determinante per indirizzare la scelta, soprattutto in questo tempo in cui emerge per tutti la necessità di sentirsi rassicurati e valorizzati, di ritrovare fiducia e coraggio, di ricostruire legami forti e, con essi, ridare senso alle prospettive future.

Vale la pena di sottolineare come i momenti di "crisi" come quello attuale necessitano di scelte decise e coraggiose che siano di riferimento per i tempi che verranno. L'auspicio è dunque di poter individuare, ciascuno nel proprio ambito di vita e di lavoro, valori importanti ed universali che ispirino scelte quanto più condivise e di saper sviluppare un collegamento tra le risorse da mettere in campo per riuscire a ridare speranza e senso al futuro.

Come Chiesa fernana ci sentiamo tutti vicini al vostro impegno e al vostro lavoro attraverso le tante comunità locali pronte ad accogliere quanti sceglieranno di trascorrere le vacanze nella nostra terra.

Affido la vostra vita e le vostre opere alla Mamma di Gesù, Maria Assunta in cielo, Patrona della nostra arcidiocesi, esempio di ospitalità e di cura premurosa per tutta la famiglia umana. Per Sua intercessione scenda su di voi e sulle vostre famiglie la benedizione di Dio, Signore della nostra Storia.

Fermo, 1 Giugno 2009

*+ Luigi Conti
Arcivescovo Metropolitana di Fermo*

Regione Marche

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Piero Coccia
Arcivescovo di Pesaro***

Non c'è nulla di più umano del bisogno di riposarsi, non solo perché le nostre forze spirituali e fisiche sono limitate, ma soprattutto perché percepiamo in forma quasi istintiva che il tempo del riposo, attraverso una serie di “relazioni nuove” crea un costante e rinnovato equilibrio tra domanda e risposta che genera sempre una maggiore autocoscienza di sé.

E' da questa autocoscienza che è generata poi quella scala di valori da cui derivano le scelte dell'agire quotidiano. L'esperienza ci dice che oggi come non mai una maggiore autocoscienza di sé sia quanto mai necessaria e nel contempo difficile. La cultura odierna con evidente tendenza all'omologazione ed un sistema di vita segnato da rilevanti spinte alla frammentazione ed al consumismo di vario tipo, costituiscono una forte provocazione con cui tutti dobbiamo misurarci.

Pertanto il riposo si pone come tempo privilegiato per poter realizzare una forma sempre più alta di comprensione di sé.

Attraverso una serie di relazioni nuove, dovute al cambiamento delle condizioni abituali di tempo e di luogo, siamo tutti favoriti ad esplicitare le domande profonde del nostro cuore e sollecitati a dare risposte puntuali. In questo contesto il tasso dell'autocoscienza di sé aumenta e si completa in tutte le dimensioni.

La comunità cristiana di Pesaro, attraverso la celebrazione della liturgia, la contemplazione di opere d'arte, l'approccio con la musica sacra, la visita ai luoghi di culto lo scambio di esperienze, offre a tutti gli ospiti della città e dell'Arcidiocesi la possibilità di poter vivere il tempo di riposo come tempo di “relazioni nuove” in grado di favorire quelle domande e cercare quelle risposte che ci portano ad incontrare il volto del Cristo, “Via, Verità e Vita” in cui riscontrare la pienezza dell'umano.

Con questa speranza vi benedico.

*✠ Piero Coccia
Arcivescovo di Pesaro*

Regione Marche

Messaggio ai turisti estate 2009

S.E. Mons. Gervasio Gestori
Vescovo di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto

Carissimi villeggianti e turisti,

siate i benvenuti nel nostro bellissimo territorio Piceno per le vostre ferie e per un desiderato periodo di riposo.

A tutti vorrei augurare che questo tempo, diverso dal solito per tanti ritmi di vita e per le cose da fare, non sia un tempo vuoto ed inconcludente. Sia invece un tempo libero, che permette di trascorre alcuni giorni insieme, in famiglia e tra amici, fuori dalla routine della vita quotidiana. Nel diritto a divertirsi sanamente è possibile ai figli assumere maggiore responsabilità nelle scelte ed alle famiglie approfondire buone relazioni.

Le nostre Comunità cristiane sono aperte ad accogliere e disponibili ad accompagnare tutti con discrezione e con serenità.

A tutti auguro una felice permanenza tra noi.

Con viva cordialità.

S. Benedetto del Tronto, 1 giugno 2009

+ *Gervasio Gestori*
Vescovo di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto

Regione Puglia

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Rocco Talucci,
Arcivescovo di Brindisi-Ostuni***

Cari turisti,

benvenuti in terra salentina e nella Chiesa diocesana di Brindisi-Ostuni. Siete venuti qui a riposarvi dopo la fatica del lavoro, non per rimanere nella pigrizia ma nella contemplazione delle cose belle e delle cose buone.

Voi turisti e villeggianti siete i contemplativi della bellezza e della bontà che si manifestano nelle meraviglie che si impongono al vostro sguardo.

Sono belle e buone le espressioni dell'uomo: le città e i monumenti d'arte, le chiese e i musei ed anche le manifestazioni culturali e solidali.

Sono ancora più belle e buone le manifestazioni di Dio: il mare e i colli, il cielo e il sole, la luna e le stelle. Ancora di più l'amore che proviene da Dio e permea i cuori degli uomini.

L'uomo stesso è immagine di Dio, e quindi capace di progettare immagini di bellezza (la famiglia) e gesti di bontà (solidarietà).

L'uomo che si riconosce tale è capace di costruire una società bella e una comunità buona con apertura alla speranza.

Nelle vacanze voi cercate il riposo del corpo. Cercate insieme il riposo dell'anima. Cercate la quiete della persona, la cui dignità si esprime nell'obbedienza del corpo all'anima, e nell'adesione della persona al Creatore, che è Dio Amore.

Voi sarete persone "belle" quando vi rivestirete di amore e di verità nella luce della coscienza, dove noi siamo più veri, capaci di correggerci e di migliorarci.

Buone vacanze, allora, nella "pienezza" del vostro essere in pace con voi e con gli altri.

Vi invito in questo tempo a curare la preghiera quotidiana e la partecipazione alla Santa Messa domenicale per elevarvi alla Bellezza che non tramonta.

Auguri, nella mia paterna benedizione.

Brindisi, 21.VI.2009.

**✠ Rocco Talucci
Arcivescovo di Brindisi-Ostuni**

Regione Puglia

Messaggio ai turisti estate 2009 da parte dei Vescovi della Metropoli di Taranto

S.E. Mons. Benigno Luigi Papa, Arcivescovo di Taranto
S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli, Vescovo di Castellaneta
S.E. Mons. Michele Castoro, Vescovo di Oria

A voi, villeggianti e turisti, il benvenuto più cordiale da parte nostra e delle nostre Chiese di Taranto, Castellaneta ed Oria. Esse, eredi di una secolare cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità, vi ripetono l'invito di Gesù agli apostoli: *“Venite in disparte e riposatevi un po’!”*. Le nostre zone, ricche di sole, di spiagge e di mare incontaminato, di colli e campagne riposanti, sono quanto mai idonee a ritemperare le forze, messe spesso a dura prova dagli odierni ritmi frenetici di vita.

Ne siamo certi: voi non considerate la vacanza solo frenesia, ebbrezza e stordimento, evasioni che lasciano poi più stanchi e più vuoti. Mentre farete riposare il corpo, saprete cogliere anche le occasioni per arricchire lo spirito, magari con una buona lettura.

Ammirerete la natura (il gabbiano in volo, la luna fascinosa, il cielo stellato...) e, rispettandola nella sua bellezza, con il salmista farete i complimenti al suo Creatore: *“Esulto per l'opera delle tue mani”*. Vorrete anche ammirare le tradizioni, le feste, i tesori di storia, arte e cultura del nostro popolo, e i luoghi dello spirito, ove vi attendiamo con gioia per condividere l'Eucaristia domenicale ed eventuali momenti di crescita culturale offerti dalle nostre comunità.

Nel ricordo di quelli che non hanno la fortuna di andare in vacanza – ricordo che invita alla sobrietà, alla riconoscenza e alla solidarietà – vi auguriamo serenità e pace e vi salutiamo fraternamente

✠ BENIGNO LUIGI PAPA
Arcivescovo Metropolita di Taranto

✠ PIETRO MARIA FRAGNELLI
Vescovo di Castellaneta

✠ MICHELE CASTORO
Vescovo di Oria

Regione Puglia

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Giovanni Battista Pichierri
Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie***

Carissimi ospiti,
grazie per aver scelto la nostra amata terra diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie per trascorrere il meritato riposo dopo le fatiche di un anno di lavoro. Vi rammento che il riposo è un'esigenza dello spirito, oltre che del corpo. Abbiamo bisogno di ritemperarci attraverso la contemplazione del creato nelle sue infinite espressioni, dalle bellezze naturali a quelle artistiche e storiche, e di stupirci di fronte alla infinita distesa del mare che offre un sano divertimento.

Di tutto questo la nostra terra è ricca. Il riposo, però, non è tempo da trascorrere nell'ozio e nella dissipazione, ma tempo opportuno per operare il bene di cui non siamo riusciti ad occuparci nei mesi dedicati agli impegni professionali.

Inteso così, il periodo delle vacanze diventa un tempo propizio per conoscere le bellezze del territorio e nello stesso tempo per stringere legami di amicizia con le persone che lo abitano.

Siate i benvenuti tra noi!

Il mio saluto è rivolto ai turisti di passaggio e ai moltissimi emigrati che fanno ritorno nei luoghi di origine.

Sono certo che la nostra gente saprà accogliervi calorosamente e farvi sentire a casa vostra perché ho la consapevolezza di guidare un popolo che ha la vocazione all'accoglienza.

Anche i nostri sacerdoti non faranno mancare il nutrimento spirituale alle vostre anime con celebrazioni eucaristiche, adorazione eucaristica, lettura della Parola di Dio, celebrazioni del Sacramento del Perdono, oltre alla loro puntuale disponibilità all'ascolto.

Chi appartiene a fedi religiose diverse o non ha alcun credo religioso potrà approfittare di iniziative culturali e ricreative che le nostre comunità parrocchiali metteranno in essere in tutto il periodo estivo per rigenerare il corpo e lo spirito di quanti vorranno prendervi parte.

Mentre Vi ringrazio di aver scelto il nostro territorio, a nome delle amministrazioni comunali di Trani, Barletta, Bisceglie, Corato, Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia, auguro a tutti di trascorrere delle vacanze serene, facendone un tempo di riscoperta del raccoglimento e della preghiera come comunione con Dio, Signore del tempo e del creato.

Di cuore vi benedico.

Trani 7 giugno 2009
Solennità della Santissima Trinità

+ Giovan Battista Pichierri
Arcivescovo

Regione Triveneto

Messaggio ai turisti estate 2009

***S.E. Mons. Giuseppe Andrich
Vescovo di Belluno-Feltre***

Carissimi Ospiti della nostra Provincia dolomitica,

vi auguro di poter respirare a pieni polmoni l'aria tonificante delle nostre montagne. L'aria, bene indispensabile alla vita di tutti, è il tema della IV giornata del creato che celebreremo il 1° settembre: ci faccia apprezzare quel "soffio leggero" che raggiunge le profondità del nostro spirito.

Vi penso abbracciati dal "Cammino delle Dolomiti" che quest'anno ha conquistato il premio della Conferenza delle Alpi. È l'anello dell'affascinante percorso tra fede, arte, cultura e i paesaggi d'eccezione della nostra montagna che nella stagione invernale ha avuto un innevamento straordinario. La neve, dopo i disagi e i danni, ha fatto fiorire una natura splendida, con un'aria luminosa e distesa. Il respiro della natura e della storia di questa terra dolomitica sia un dono per tutti, arricchito dalla "co-spirazione" di tutti.

"Laudato si', mi' Signore...per frate Vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo, per lo quale, a le Tue creature dài sustentamento": San Francesco d'Assisi, cantore della creazione, ci aiuti e ci accompagni su passi di «Pace, giustizia, salvaguardia del creato».

*✠ Giuseppe Andrich
Vescovo di Belluno-Feltre*

Regione Triveneto

Messaggio ai turisti ospiti in Trentino estate 2009

***S.E. Mons. Luigi Bressan
Arcivescovo di Trento***

Benvenuti nel Trentino!

Le ferie estive 2009, che avrete modo di godere in questa terra tanto ricca sotto l'aspetto ambientale, e accogliente nelle sue tradizioni, si configureranno per molti di voi in modo diverso dagli anni scorsi, data la diffusa crisi economica. Del resto il 2009 è stato dichiarato "Anno europeo della creatività e dell'innovazione": quando fu presa questa decisione dalla Commissione dell'U.E., non si pensava al precario contesto economico che ha ricadute significative anche sulla vita quotidiana delle nostre famiglie, ma anch'esso sollecita le nostre capacità inventive.

Mentre assicuro la vicinanza a coloro che trovano maggiori difficoltà, auguro che tutti possano scoprire modi anche nuovi, improntati a una dignitosa sobrietà e alla prudenza, per il bene del fisico e dello spirito e dell'ambiente stesso, che si potrà accostare anzitutto con un passo attento per rilevarne i mille messaggi che propone, così come del resto i montanari hanno sempre fatto.

Gli operatori trentini si sono già dimostrati sensibili alla mutata situazione con offerte alternative e con speciali pacchetti per le famiglie. A questo proposito sento di dover esprimere un sincero compiacimento per l'iniziativa di parecchi albergatori del Trentino (oltre 200) che, nell'immediato dopo-terremoto d'Abruzzo, si sono resi disponibili a donare una settimana di serenità nella nostra terra ad una famiglia abruzzese, come segno di vicinanza e di solidarietà.

Gli ospiti che arriveranno nel nostro territorio troveranno poi una diffusa presenza di animatori per il turismo ed anche "gruppi organizzati" per la riscoperta del "turismo religioso" che porta a visitare - magari con belle camminate - quei luoghi del sacro che recuperano la storia e aprono al futuro, mentre allenano ad un approccio spirituale alla tradizione e all'arte, ma anche alla natura e alla montagna, per il bene globale della persona. Saper gustare il silenzio e la contemplazione, come l'aprire gli occhi sui disagi degli altri, cambia e arricchisce poi le nostre conversazioni e i rapporti interpersonali.

Queste iniziative e, in particolare, quella delle "Camminate della Trasfigurazione" (6 agosto) che intendono unire residenti e ospiti non solo nella chiese di valle, ma anche in escursioni sui monti, contribuiscono a rendere più familiari i rapporti fra persone che magari non si conoscono, umanizzando così il fenomeno del turismo, e assieme offrono una visione diversa dell'ambiente montano. "In un momento di vasta secolarizzazione e di sfruttamento della natura, la spiritualità sprona ad orizzonti più ampi, che corrispondano alle più vere esigenze dell'uomo: il rispetto del creato, il silenzio, l'ascolto" (dal recente libro "Trasfigurati", a cura dell'Ufficio Pastorale Turismo, Tempo libero e Sport).

La divina Provvidenza accompagni e renda fruttuoso il lavoro di tutti; benedica gli operatori pastorali impegnati per la crescita religiosa del nostro popolo e dei turisti; conceda agli ospiti buone giornate per ammirare la grandezza del creato e per godere una vacanza serena e ristoratrice.

+ *Luigi Bressan*
Arcivescovo di Trento

Regione Triveneto

Messaggio ai turisti estate 2009

*S.Em.za Card. Angelo Scola
Patriarca di Venezia*

Oggetto: Saluto del Patriarca ai Turisti

Venezia 18 luglio 2009
Solennità del SS. Redentore

Anche quest'anno S.E. Il Patriarca di Venezia Card. Angelo Scola ha voluto indirizzare il Suo saluto a tutti i turisti che attraverseranno o si stabiliranno nella nostra diocesi per un periodo di vacanza.

La versione del saluto di quest'anno in forma di cartolina che idealmente raggiunge tutti i turisti ripropone il modello assai apprezzato lo scorso anno.

Il messaggio rimanda alla celebrazione del Millennio della Basilica di Torcello, invitando i turisti a riconoscere le radici di fede che nella intera diocesi si ritrovano nell'arte e nelle testimonianze storiche.

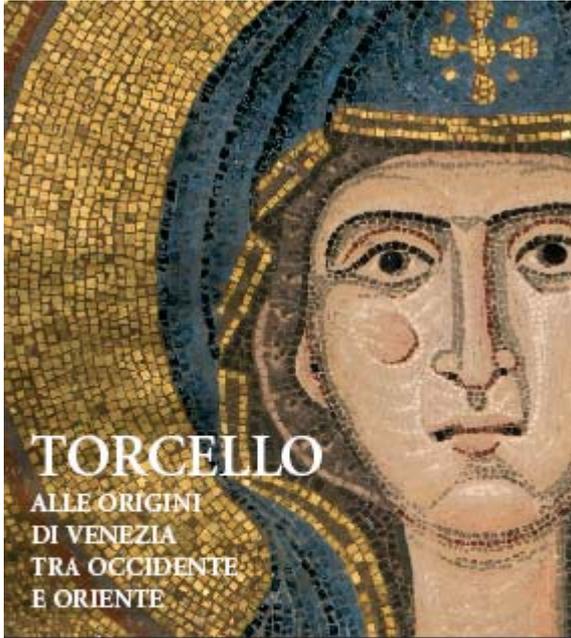
La cartolina, una volta letta, può essere spedita dai turisti stessi come un normale ricordo di viaggio, a raggiungere parenti e amici lontani.

Legata al saluto è anche la promozione della Mostra che consente ai visitatori di riscoprire la storia di Torcello e delle origini di Venezia attraverso capolavori provenienti da grandi musei europei.

Nella speranza che possiate esporre le cartoline presso le vostre strutture utilizzando i distributori già presenti, Vi preghiamo di favorirne la diffusione. Sugeriamo di conservare ancora l'espositore per iniziative future.

RingraziandoVi per la collaborazione e il gesto di accoglienza che insieme così compieremo, Vi invio i più cordiali saluti

*Don Gianmatteo Caputo
Direttore Ufficio per la Pastorale del Turismo*



TORCELLO
ALLE ORIGINI
DI VENEZIA
TRA OCCIDENTE
E ORIENTE



Museo Diocesano di Venezia
29 agosto 2009 → 10 gennaio 2010
www.milenniotorcello.it



TORCELLO
IL MILLENNIO
1000 ANNI DI STORIA